



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO I

CIRCOLARE N. 212

Prot. n. 25833 del 16 OTT. 2015
cl. 13.04.10/8

Alle Direzioni Generali
Ai Segretariati regionali
A tutti gli Uffici Centrali e periferici
e, p.c. Agli Uffici di diretta
collaborazione del Ministro
Al Segretario Generale
All'Organismo indipendente di
valutazione delle performance

Oggetto: D.P.C.M. 29.8.2014, n.171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", art. 39: Commissioni regionali per il patrimonio culturale.

In relazione alla numerose richieste qui pervenute concernenti la possibilità di individuare, all'interno del sistema di protocollo informatico - ESPI -, le "Commissioni regionali per il patrimonio culturale" di cui all'art. 39 del D.P.C.M. 29.8.2014 n. 171, quali Aree Organizzative Omogenee, si fa presente quanto segue.

Occorre precisare che le AA.OO.OO, per loro natura, sono da ritenersi insieme di unità organizzative che usufruiscono, in modo omogeneo e coordinato, degli stessi servizi per la gestione dei flussi documentali e dell'archivio.

Le Commissioni di che trattasi, non sembrano avere tali caratteristiche.

SR



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO I

Queste ultime, a norma dell'art. 39, co. 5 del citato D.P.C.M. n. 171/2014, si avvalgono di risorse umane e strumentali afferenti ai Segretariati regionali che sono già tutti identificabili come AA.00.00. Né le Commissioni in questione sono ricomprese nell'elencazione degli Organi periferici di cui all'art. 31 del citato D.P.C.M., definite invece dall'art. 39 "Organi periferici".

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di non poter accogliere le richieste concernenti l'identificazione nel sistema ESPI delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale, quali AA.00.00.

Tuttavia, al fine di soddisfare comunque le esigenze di funzionamento manifestate dagli istituti territoriale, la scrivente segnala la possibilità che ogni singola A.O.O. - Segretariato regionale - proceda all'istituzione, nel proprio registro di protocollo, di un'autonoma "struttura" denominata "Segreteria della Commissione regionale per il patrimonio culturale".

La soluzione comporterà la numerazione di protocollo cronologicamente legata a quella del Segretariato regionale, consentendo tuttavia il riferimento specifico alla Commissione della documentazione inviata al citato organo collegiale.

A tale scopo, potranno essere attribuiti specifici account alle unità di personale assegnate alla Segreteria della Commissione e ai componenti la medesima.

Si evidenzia, infine, la possibilità di utilizzo della funzione di "repertorio" che individuerà quale "Autorità emanante" la "Commissione regionale per il patrimonio culturale" con la relativa possibilità di registrazione e descrizione degli atti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gregorio Angelini